

Completato l'ingresso di Fondo italiano nel Rina

LINK: <https://www.ilsole24ore.com/art/completato-l-ingresso-fondo-italiano-rina-AFIYFI2B>



Completato l'ingresso di Fondo italiano nel Rina. Prevista un'iniezione di capitali fino a 180 milioni. L'azienda mantiene la maggioranza e il Fondo potrà salire fino al 33% di Raoul de Forcade il 13 dicembre 2023. I punti chiave: insediato il consiglio d'amministrazione. Obiettivo: ulteriore crescita. Nuova tappa per il Rina. Ascolta la versione audio dell'articolo. È stato finalizzato l'ingresso di Fondo Italiano d'Investimento nella compagine societaria di Rina. L'operazione prevede un'iniezione di capitali fino a 180 milioni di euro sotto forma di equity e una ripartizione delle quote che vede il Registro italiano navale mantenere la maggioranza e Fondo Italiano, con un pool di coinvestitori di cui è alla guida, rilevare una quota di minoranza fino al 33%. Il management aziendale partecipa al capitale con circa il 3,5%. I sei coinvestitori che partecipano sono Banor,

Bnp Paribas, Arca Space Capital, Banca Ifis, Dompè e Marzotto. Insediato il consiglio d'amministrazione. Contestualmente, si è insediato il nuovo cda del Rina che, come previsto negli accordi che hanno portato a quest'operazione, ha nominato Carlo Luzzatto ad e direttore generale della società. Ugo Salerno rimane in carica come presidente esecutivo, con deleghe alla comunicazione e alle relazioni istituzionali. Questi cambiamenti si inseriscono nel percorso di crescita che l'azienda sta costruendo, focalizzato, spiegano al Rina, «sull'evoluzione verso modelli di business e servizi sempre più basati sull'innovazione e sulla sostenibilità», oltre che sulla prospettiva di un accesso al mercato azionario nell'arco di 3-5 anni. «Siamo particolarmente felici e orgogliosi - afferma Davide Bertone, ad di Fondo italiano - di poter contribuire attivamente a una fase di ulteriore crescita ed evoluzione di

Rina, che sempre più giocherà un ruolo da protagonista internazionale nell'ingegneria e nella certificazione di molti settori che sono alla base delle transizioni tecnologiche in atto». Obiettivo: ulteriore crescita Rina, ricorda, da parte sua, Salerno, «è un'azienda che nella sua storia, soprattutto quella recente, ha saputo cambiare continuamente, diversificando le linee di business e raggiungendo i mercati internazionali. Così facendo la società ha allargato i suoi orizzonti e, in poco più di vent'anni, è cresciuta esponenzialmente sia in termini di dipendenti sia di fatturato». La fase appena avviata, aggiunge, «ci aprirà a nuove sfide, consentendoci di raggiungere livelli di eccellenza ancora più elevati, e sono sicuro che Carlo Luzzatto sia la persona giusta per portare avanti questo piano. Oggi completiamo un'operazione che abbiamo iniziato con Bertone e Fondo Italiano, con cui, fin dal principio, la

sintonia è stata totale». Luzzatto afferma di essere «entusiasta ed emozionato di entrare a far parte di questa azienda dalla storia affascinante; che mi riporta, tra l'altro, nella mia città di origine. In queste prime settimane (Luzzatto è stato indicato come nuovo ad già dal novembre scorso, ndr) ho avuto la conferma che le competenze e il valore delle persone rappresentano la vera ricchezza dell'azienda. La propensione all'innovazione, unita a una forte spinta verso la digitalizzazione, saranno la chiave del Rina di domani». Nuova tappa per il Rina Paolo d'Amico, presidente del Registro italiano navale, sottolinea di essere «al fianco del management e del cda» e si dice certo «che le competenze e le esperienze maturate da Luzzatto rappresentino un notevole valore aggiunto per il gruppo. Gli importanti risultati raggiunti finora sono solo una tappa del percorso del Rina». Il cda dell'azienda è ora così composto: Nazareno Cerni, Aldo Di Bernardo, Gianpaolo Di Dio, Simonetta Di Pippo, Emanuele Grimaldi, Roberto Martinoli, Paolo Pierantoni, Luzzatto e Salerno. RINA è stata affiancata, in questo accordo, da Lazard in qualità di financial advisor, da Banca Akros come co-financial advisor, da Pwc

(financial due diligence) e da Linklaters e Studio legale Gattai, Minoli, partners in qualità di legal advisor. Fondo Italiano d'Investimento è stato invece affiancato da Legance in qualità di legal advisor, Bcg (business due diligence), **New deal advisors** (financial due diligence), Kpmg (tax due diligence), Erm (Esg due diligence), Marsh (Insurance due diligence) ed E&y Parthenon (tech due diligence). Riproduzione riservata ©